

- Per i motivi sopra elencati, la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica non è consentita. Soltanto in caso di circostanze gravi ed eccezionali, dipendenti da condizioni culturali di carattere locale, l'Ordinario, in accordo con la Conferenza Episcopale o il Sinodo dei Vescovi delle Chiese Orientali, può concedere il permesso per la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica. Le ceneri, tuttavia, non possono essere divise tra i vari nuclei familiari e vanno sempre assicurati il rispetto e le adeguate condizioni di conservazione.

- Per evitare ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista, non sia permessa la dispersione delle ceneri nell'aria, in terra o in acqua o in altro modo oppure la conversione delle ceneri cremate in ricordi commemorativi, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti, tenendo presente che per tali modi di procedere non possono essere addotte le ragioni igieniche, sociali o economiche che possono motivare la scelta della cremazione.

- Nel caso che il defunto avesse notoriamente disposto la cremazione e la dispersione in natura delle proprie ceneri per ragioni contrarie alla fede cristiana, si devono negare le esequie, a norma del diritto.



## ✠ Sante Messe

### MARTEDÌ 07 NOVEMBRE

ore 18.30 Def. **Luciano**

### SABATO 11 NOVEMBRE

ore 18.30 Def. **Antonio e Lina,**

**Fortunato, Teresa e Carmela**

### DOMENICA 12 NOVEMBRE

ore 11.00 Def. **Spolaor Attilio e Gemma**

## DEFUNTI VIA PER VIA NOVEMBRE 2017

|                 |  |
|-----------------|--|
| LUNEDÌ 06/11    | <b>Via Motta</b>                                   |
| MARTEDÌ 07/11   | <b>Via Ca' Rossa, Via Serravalle, Via Comelico</b> |
| MERCOLEDÌ 08/11 | <b>Via Borgonuovo, Via Dottesio, Vicolo Avisio</b> |
| GIOVEDÌ 09/11   | <b>Via Natisona</b>                                |
| VENERDÌ 10/11   | <b>Via San Donà</b>                                |

## AVVISI PARROCCHIALI

■ ROSARIO TUTTI I GIORNI ORE 17,50



## L'angolo Caritas

Un nostro parrocchiano (italiano) cerca lavoro come pulizie di giardini, uffici o scale. Chi è interessato lasci un recapito telefonico allo sportello caritas o in sacristia.

richieste:

- seggiolino per neonati da terra
- tovaglie
- giubbotto da uomo TG. M/L
- scarpe n° 42 e 43
- paracolpi per lettino

## Parrocchia viva

### ■ Cammino Neocatecumenale



Cristo vuole venire a visitarti.

**VIENI E ASCOLTA QUESTO ANNUNCIO!**

**Dio ti ama, conosce le tue difficoltà e vuole portarti speranza e amore.**

Ti invitiamo agli incontri che si terranno presso il patronato della parrocchia **ogni Lunedì e Giovedì alle ore 21.00**

- Lunedì 06/11 **Chi è per noi Gesù Cristo?**

- Giovedì 09/11 **Che buona notizia annuncia la Chiesa?**

### ■ Calendari 2018



Sono arrivati i nuovi calendari **«5 Pani d'Orzo» 2018!** al costo di **4,00 €** **NUMERI LIMITATI** **AFFRETTARSI!**

SGEV | PARROCCHIA **SAN GIOVANNI EVANGELISTA**

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it  
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro

**ORARI MESSE:** Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)  
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30

Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: [insieme.sgev@gmail.com](mailto:insieme.sgev@gmail.com)

Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.

# insieme

Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | [www.sgev.it](http://www.sgev.it)

05 NOVEMBRE 2017

Nr. 1503

**XXXI DOMENICA  
DEL TEMPO ORDINARIO**  
ANNO A

### LITURGIA

**MALACHIA** 1,14- 2,2.8-10

**SALMO** 130

**ITESSALONICESI** 2,7-9.13

**MATTEO** 23,1-12

## Quando «potere» è sinonimo di «servizio»



■ Il vangelo elenca tre errori che svuotano la vita. L'ipocrisia: dicono e non fanno. L'incoerenza è dentro di me, parte della mia vita. Eppure, non è l'incoerenza di chi è ancora lontano dalla Sua statura che Gesù condanna, ma l'ipocrisia dei pii e dei potenti, di chi non si sforza più, e lo giustifica. La vanità: tutto fanno per essere ammirati. Tutto, perché lo spettacolo sia applaudito. Conta ciò che gli altri vedono di me, io non sono che la mia immagine, sempre più straniera; vivo di riflesso, di echi, mi angoscio o mi esalta il giudizio degli altri. Vanità, che rende vuoto l'intimo. Il gusto del potere: impongono pesanti fardelli a tutti. Ho forse bisogno anch'io di abbassare qualcuno per sentirmi superiore? Di far chinare teste per sentirmi grande? Di essere severo, per sentirmi giusto? Il Vangelo offre altre regole per la verità della vita: l'agire nascosto invece dell'apparire, la semplicità invece della doppiezza, il servizio invece del potere. Il più grande comandamento, diceva Gesù, è «Tu amerai». Il più grande tra gli uomini, dice ora, è colui che traduce l'amore nella divina follia del servizio: il più grande tra voi sia vostro servo. Il folle in Cristo è ormai il più intelligente. Paradosso del vangelo, invocato da molti: lo mi aspetto che i cristiani ogni tanto accarezzino il mondo contro pelo» (Sciascia).

E io? Sono uno di quelli che dicono e non fanno? La parola di Dio brucia le labbra se pronunciata male, ma brucia anche a pronunciarla senza che sia vissuta. E capisco la tentazione dei farisei, è la mia: accontentarsi di dire, appagati dalle parole. Dico parole di un fuoco che non mi arde dentro? Quando il mio compito primo non sarebbe neppure dire o proclamare, ma ascoltare Dio

Questa è la strada contromano di Gesù: Dio non tiene il mondo ai suoi piedi, è ai piedi di tutti. Dio non è il padrone dei padroni, è il servitore che in Gesù lava i piedi ai discepoli. Non è il Signore della vita, è di più, il servo di ogni vita. I grandi del mondo si costruiscono troni di morti, Dio non ha troni, cinge un asciugamano e vorrebbe fasciare tutte le ferite della terra. Dio come un servo: che non esige, sostiene; non pretende, si prende cura; non rivendica diritti, risponde ai bisogni. Servitore ineguagliabile. E se una gerarchia nella chiesa deve sussistere, sarà rovesciata rispetto alle norme della società terrena: Voi siete tutti fratelli. E poi rovesciata di nuovo, da Cristo, che si è fatto fratello, ma poi da fratello si è fatto ultimo. Gesù cambia la radice del potere, la capovolge al sole e all'aria. E rivela che ogni uomo è capace di potere se è capace di servizio. Servizio: questo il nome nuovo, il nome segreto della civiltà, perché questo è lo stile di Dio.

*Adattamento dall'omelia di padre Ronchi*

## Ricominciamo!

■ Pronti? Via! Si parte. Inizia un nuovo anno pastorale. La parrocchia comincia a mettersi in marcia con le sue molteplici attività nonostante le giornate sempre più avare di luce e cariche di nebbie inducano alla pigrizia. Per quel che mi riguarda, anche quest'anno l'inizio è stato da "sprinters": domenica 1, uscita ad Alleghe con i ragazzi del post-cresima. Quindi il pellegrinaggio a Scandicci, Poggibonsi, Pienza e San Gimignano da venerdì 6 a domenica 8. Convivenza di Inizio anno pastorale a Lignano con la comunità neocatecumenale da giovedì 12 a domenica 15 (venerdì 13 con mia moglie Roberta, abbiamo pure festeggiato il nostro 33esimo anniversario di matrimonio).



Tre esperienze diverse le une dalle altre, ma tutte importanti. Soprattutto le seconde due (pellegrinaggio e convivenza), sono stati momenti molto intensi, di fatica e di impegno, ma anche di gioia ed allegria. Personalmente, è stata una grazia poter partecipare a questi eventi: una grazia immeritata potersi accostare al Sacramento della Riconciliazione e, dopo aver confessato i peccati, sentirmi dire da don Roberto: "va in pace, il Signore ti ha perdonato. E io ti assolvo..."; un regalo unico la messa con l'eco alla Parola prima dell'Omelia; un dono prezioso ricevere Gesù eucaristia sotto le due specie del pane e del vino. E poi la "scrutatio".

Scriva san Girolamo: *Adempio al mio dovere, ubbidendo al comando di Cristo: «Scrutate le Scritture» (Gv 5,39) e: «Cercate e troverete» (Mt 7,7), per non sentirmi dire come ai giudei: «Voi vi ingannate, non conoscendo né le Scritture, né la potenza di Dio» (Mt 22,29). Dice infatti l'apostolo Paolo che «Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio» (1Cor 1,24) e chi non conosce le Scritture, non conosce la potenza di Dio, né la sua sapienza. Ignorare le Scritture significa ignorare Cristo.*

Sia in pellegrinaggio (dove si iniziava a scrutare partendo da Gen 4, 8-10) sia in convivenza, attraverso la Scrittura il Signore mi ha fatto gustare il "momento favorevole... Giorno della salvezza" (2a Cor 6,2). Che allegria sentire che sono stato "scelto per grazia e non per le opere" (Rm 11,5). Per quanto io cerchi di sforzarmi ad essere buono e onesto, paziente e tollerante con chi mi sta vicino, "Dio usa misericordia per chi vuole" (Rm 9, 12-17) e non guarda alla mia buona volontà. Nessun merito quindi, ma un invito a "gettare le opere delle tenebre per indossare le armi della luce, comportandosi onestamente, evitando orge e ubriachezze, lussurie e impurità, litigi e gelosie" (Rm 13, 12-14).

Auguro a tutti quanti voi che leggete queste righe di poter fare esperienza dell'amore di Dio, della sua misericordia, del suo perdono.

Ivano Memo

## Esperienze bambini di catechismo di V elementare Cosa significa per te il catechismo?

■ Imparare a fare bene la comunione per poter arrivare alla cresima.

Giovanni

■ Per noi il catechismo è insegnamento sulle azioni di Gesù, sulla chiesa e imparare a stare in compagnia. Ci piace molto il catechismo quando facciamo i lavori di gruppo, a volte è un po' noioso.

Elena e Noemi

■ Catechismo è imparare la vita di Gesù, imparare i sacramenti, è bello fare i lavori di gruppo i giochi insieme e i lavori singoli; a volte è divertente a volte meno. Il catechismo per noi è anche importante per il nostro futuro.

Eleonora, Lara, Laura

■ Il catechismo per noi è imparare l'insegnamento di Gesù non solo andando a messa. Impariamo a comportarci da veri cristiani. Pensiamo che andare a catechismo sia bello (e qualche volta un po' noioso con tutti quei bla bla bla).

Elia, Matteo, Marco

■ Per noi il catechismo è il luogo dove ci troviamo ogni sabato per imparare le tradizioni e le feste cristiane. Ci piace perché a volte facciamo dei lavori di gruppo e dei giochi all'aperto ma sempre per imparare. A volte è noioso perché si parla così tanto che ci stiamo per addormentare. Dopo una lezione noiosa o divertente, si finisce sempre con una preghiera di ringraziamento.

Elisabetta e Isabella



## La raccolta per i poveri Caritas



■ La raccolta per i poveri della Prima Domenica del Mese ci ha felicemente sorpreso non solo per la somma raccolta che ci permetterà di dare sollievo ad alcune famiglie, ma, per la partecipazione e la sensibilità che la nostra gente ha dimostrato. E' come se questa proposta avesse incontrato il cuore della nostra comunità e messo in movimento le sue qualità nascoste: " L'Amore che Dio ha riversato nei nostri cuori." San Paolo

Abbiamo veduto e toccato con mano il volto di una Chiesa non solo Dottrina e Precetti ma una Chiesa Presenza Viva fatta di noi poveri uomini ma attraversata dal profumo di Cristo. Vi ringraziamo di cuore uno ad uno e speriamo di rivivere ogni mese questa gioia insieme. Mai come in questa occasione, noi amici dello sportello Caritas, ci siamo sentiti parte di un solo popolo, parte di un Corpo. Non vi abbiamo dato niente in cambio ma come ha detto don Giovanni è Dio stesso che saprà ricompensarvi.

## Gruppo Missioni



■ Domenica 22/10 si e' svolto il consueto mercato per la raccolta di fondi per le varie realtà' che la Parrocchia segue da anni rivolta all'aiuto di molte persone in alcuni paesi del mondo.. La raccolta e' stata come sempre molto proficua e ha superato i

1200 euro. Come annunciato durante le varie Messe ci siamo quest'anno presi a cuore un progetto nel Camerun per ragazze madri sole che don Gaetano ha fortemente voluto e a cui sta dedicandosi per accogliere, proteggere e far crescere queste donne abbandonate e con poche speranze di crescere i loro figli.

In base a quanto raccolto in quest'ultimo anno, anche alla donazione importante di una persona, destineremo alle varie missioni quanto raccolto dalla carità della nostra parrocchia. Siamo certi che comunque riusciremo ad aiutare molte persone. Un grazie a tutti per la generosità dimostrata.

Riccardo

## Dalla Istruzione «Ad resurgendum cum Christo» circa la sepoltura dei defunti e la conservazione delle ceneri in caso di cremazione

■ Qualora per motivazioni legittime venga fatta la scelta della cremazione del cadavere, le ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero o, se è il caso, in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica.

- Sin dall'inizio i cristiani hanno desiderato che i loro defunti fossero oggetto delle preghiere e del ricordo della comunità cristiana. Le loro tombe divenivano luoghi di preghiera, della memoria e della riflessione. I fedeli defunti fanno parte della Chiesa, che crede alla comunione «di coloro che sono pellegrini su questa terra, dei defunti che compiono la loro purificazione e dei beati del cielo; tutti insieme formano una sola Chiesa».

- La conservazione delle ceneri in un luogo sacro può contribuire a ridurre il rischio di sottrarre i defunti alla preghiera e al ricordo dei parenti e della comunità cristiana. In tal modo, inoltre, si evita la possibilità di dimenticanze e mancanze di rispetto, che possono avvenire soprattutto una volta passata la prima generazione, nonché pratiche sconvenienti o superstiziose.